

ALLEGATO B PRESCRIZIONI SPECIFICHE IN MATERIA DI SCARICHI IDRICI

Titolare dell'autorizzazione: SOGIN SPA

Sede legale: Roma, Via Marsala n.51/C – CAP 00185

Sede operativa: SALUGGIA (VC) – Strada per Crescentino – CAP 13040

CF: 05779721009

PREMESSA

La SOGIN SPA, sede operativa a Saluggia, è titolare di un'AUA provvedimento provinciale n. 663 del 02/05/2017 (provvedimento conclusivo del SUAP n.7 del 12/05/2017 e n. 136 del 12/05/2017 REG.GEN)

Nella documentazione prodotta è precisato che nella rete di raccolta degli scarichi di pertinenza della **SOGIN SPA (di seguito SOGIN)** confluiscono anche gli scarichi del **CENTRO RICERCHE ENEA**. Il complesso è denominato "**CENTRO SALUGGIA**", è ubicato in strada per Crescentino ed è caratterizzato da un'unica rete di raccolta di convogliamento e depurazione delle acque reflue.

Il Centro Saluggia risulta così composto:

- Infrastrutture, laboratori dedicati all'attività di ricerca e sviluppo nel campo energetico e ambientale, servizi amministrativi e di gestione del personale del **Centro Enea** costituito da 8 edifici.
- **Impianto Eurex** e sue pertinenze affidato a SOGIN SPA in data 3/08/2003 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267. L'impianto Eurex autorizzato all'esercizio con Decreto del Ministro dell'industria VII-79/1977 ha operato in passato per il riprocessamento di combustibile nucleare irraggiato. Attualmente le attività dell'impianto sono indirizzate al mantenimento in sicurezza e sono funzionali al decommissioning.

Il Centro Saluggia si estende su un'area di 173.000 m² con una volumetria totale di 140.500 m³ di infrastrutture in cui lavorano circa 100 unità di personale tra ENEA, Sogin e ditte esterne (cantieri, servizi di pulizie, giardinaggio, guardiania).

Le **Tipologie di scarico idrico presenti** hanno ad oggetto:

- **Acque potenzialmente contaminate gestite ai sensi del D.lgs. 101/2020 ss.mm.ii.**
- **Acque reflue domestiche** provenienti dai servizi igienico-sanitari presenti nei vari edifici dislocati all'interno e all'esterno della difesa idraulica del Centro.
Il quantitativo stimato risulta pari a 8000 m³ (SOGIN) e 2700 m³ (ENEA). Le linee delle acque dei servizi igienico sanitari rispettivamente ENEA/SOGIN sono separate e dotate di **campionatori installati prima che le stesse si uniscano** e vengano convogliate **all'impianto comune di depurazione a fanghi attivi** in uscita dal quale possono essere campionate e scaricate in Dora Baltea attraverso lo scarico n.3.
In occasione di **cantieri di lunga durata** si realizza un allacciamento provvisorio atto a convogliare i reflui domestici alla rete del sito previo trattamento nell'impianto di depurazione e scarico in Dora Baltea sempre tramite lo scarico n.3.
- **Acque reflue industriali:** sono campionabili ad ogni punto di immissione nella rete di raccolta delle acque meteoriche Nord (Punto 1I) e nella rete di raccolta delle meteoriche Sud (Punti 3I, 4I, 5I, 6I) come riportato in planimetria. Nel caso in cui si sospetti un mancato rispetto dei limiti di accettabilità allo scarico è possibile interdire quest'ultimo chiudendo la vasca di rilancio corrispondente (MR2 per la rete meteoriche SUD e MR3 per la rete meteoriche NORD).

- **Acque meteoriche di dilavamento** (suddivise in “**Acque Meteoriche Sud**” e “**Acque Meteoriche Nord**” in base alla collocazione. In relazione alla viabilità interna per garantire l'interconnessione tra le varie parti del sito durante la realizzazione del complesso CEMEX sono state realizzate due vasche di prima pioggia denominate VPP-1 e VPP-2 in cui confluiscono le acque meteoriche provenienti dalla viabilità stessa.

Lavaruote

In prossimità dell'area cantiere CEMEX è stato installato un lavaruoote che utilizza acqua a ciclo chiuso con ricircolo della stessa e successivo smaltimento dei fanghi prodotti. Non si ha pertanto necessità di uno scarico dedicato.

Di seguito vengono evidenziate per ciascun punto di scarico le tipologie di acque che vengono allontanate in corpo idrico superficiale e le relative prescrizioni.

Si precisa che **oggetto di autorizzazione e soggetti a prescrizioni di seguito impartite, sono i punti scarico n.3 e n.4.** Non sono oggetto di autorizzazione in quanto regolati da specifica disciplina di settore, il punto di scarico **n.1 (relativo ad acque potenzialmente radioattive)** e i **punti di immissione n.2 e n.5 dedicati ad acque meteoriche.**

PUNTO DI SCARICO N.1 - NON SOGGETTO AD AUA	
LOCALIZZAZIONE	X 423003.30 Y 5007371.03
TIPOLOGIA DI ACQUE	<p>Acque potenzialmente radioattive (non soggette ad AUA) interamente a carico della Ditta SOGIN SPA oggetto di autorizzazione ex D.lgs. 101/20 e ss.mm.ii. Sono costituite da soluzioni acquose potenzialmente radioattive soggette ad uno specifico sistema di controllo e trattamento.</p> <p>Le acque reflue derivanti dall'impianto EUREX potenzialmente radioattive sono costituite principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • recupero condense • scarichi lavandini/docce di impianto • effluenti acquosi derivanti da prove di integrità previste dalle prescrizioni tecniche di licenza. <p>Tali effluenti sono soggetti a processi di evaporazione e/o concentrazione e trasferiti in base alla loro origine al sistema di stoccaggio dei rifiuti liquidi radioattivi o a due vasche denominate Vasca di rilancio A e Vasca di rilancio B. Se i controlli radiometrici lo consentono, sono successivamente trasferiti ai Waste Pond. Infine, previo specifico controllo, tali acque sono rilanciate in Dora Baltea tramite lo scarico n.1.</p>
CORPO IDRICO RECETTORE	DORA BALTEA
PUNTO DI SCARICO N.2 - NON SOGGETTO AD AUA	
LOCALIZZAZIONE	X 422999.22 Y 5007381.58
TIPOLOGIA DI ACQUE	<p>Acque meteoriche provenienti dalla vasca di prima pioggia VPP-1, dotata di disoleatore, situata nei pressi del depuratore e a servizio delle nuove superfici impermeabilizzate e della nuova viabilità all'interno del Sito Sogin. Trattasi di acque</p>

	provenienti dalla rete di acque denominata “ Meteoriche SUD ”.
TRATTAMENTO	Vasca di prima pioggia VPP-, dotata di disoleatore
CORPO IDRICO RECETTORE	DORA BALTEA
<u>PUNTO DI SCARICO N.3 – SOGGETTO AD AUA – CODICE SIRI: VC2128448</u>	
LOCALIZZAZIONE	X 422999.22 Y 5007381.58
TIPOLOGIA DI ACQUE	<ul style="list-style-type: none"> • Acque reflue domestiche provenienti dal depuratore • Acque reflue industriali consistenti in: <ul style="list-style-type: none"> a) acque di condensa e raffreddamento degli impianti di climatizzazione (campionabili prima dell'immissione allo scarico n.3, ai punti 3I,4I ,5L) b) acque di sfioro delle vasche antincendio e acque addolcite in uscita dalle batterie di condizionamento dell'ed. 1900 (Ed. D2), posto nella zona sud ovest del sito (campionabili, prima dello scarico n.3, al punto 6I) c) Acque meteoriche Sud <p>Tale scarico raccoglie anche le acque provenienti dai tetti degli edifici e piazzali di pertinenza ENEA (escluso l'edificio 3000) e le acque provenienti dai tetti degli edifici e piazzali collocati zona sud del sito SOGIN. Le acque meteoriche ENEA e SOGIN sono separatamente campionabili attraverso pozzetti di ispezione e successivamente convogliati in una vasca da 300 m3 (vasca MR2).</p>
TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO	Impianto di depurazione di tipo biologico a biomasse sospese (fanghi attivi) basato su processi di nitrificazione e denitrificazione preceduti da una fase di sgrossatura in fossa Imhoff. Il sistema è dotato di una sezione di accumulo e di regolarizzazione delle portate al fine di fronteggiare le necessità tipiche degli insediamenti discontinui (uffici, etc).
CORPO IDRICO RECETTORE	DORA BALTEA
NOTE: Il punto di scarico n.3 già autorizzato con provvedimento n. 663 del 02/05/2017 oltre alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici recepiva anche gli scarichi provenienti dai locali di cucina e mensa (di pertinenza ENEA) ad oggi non più presenti (e di cui non è prevista la riattivazione).	
<u>PUNTO DI SCARICO N.4 – SOGGETTO AD AUA - CODICE SIRI: VC2128471</u>	
LOCALIZZAZIONE	X 423002.08 Y 5007374.41
TIPOLOGIA DI ACQUE	<ul style="list-style-type: none"> • Acque reflue prodotte dalla Centrale Termica ubicata nella zona nord del sito: <ul style="list-style-type: none"> a) acque reflue domestiche derivate dal lavandino presente nell' nell'ed.600/700 C b) acque reflue industriali derivanti da scarico

	<p>caldaie; sfiato valvola vapore caldaie; troppo pieno caldaie; scarico acque lavaggio addolcitore.</p> <p>Si precisa che le acque reflue generate dagli impianti della Centrale Termica sono raccolte in cubotti della capacità di 1 m³ e successivamente allontanate come rifiuto in quanto non rispettano i limiti di accettabilità di cui alla Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. I reflui sarebbero altresì campionabili al punto 11, prima dell'immissione nella vasca da 15 m³ (denominata MR3).</p> <p>A tale scarico confluiscono anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le acque meteoriche NORD derivanti dall'edificio 3000 (di pertinenza ENEA) e quelle derivanti dai tetti degli edifici e piazzali collocati nella zona nord del sito Sogin. Tali acque sono convogliate per gravità in una vasca (MR3) da 15 m³ • le acque meteoriche provenienti dalla Vasca di prima pioggia VPP – 2 situata nei pressi dell'ed.2300 realizzata a servizio delle superfici impermeabilizzate e della nuova viabilità realizzata all'interno del sito Sogin.
TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO	Vasca di raccolta dedicata VPP-2 dotata di disoleatore .
CORPO IDRICO RECETTORE	DORA BALTEA
PUNTO DI SCARICO N.5	
LOCALIZZAZIONE	X 422997,79 Y 5007384.95
TIPOLOGIA DI ACQUE	Ad esso recapitano le acque meteoriche del complesso CEMEX in fase di realizzazione e del già esistente Nuovo Parco Serbatoi e relativi piazzali.
TRATTAMENTO	Vasca di raccolta dedicata, dotata di disoleatore.
CORPO IDRICO RECETTORE	DORA BALTEA

Le acque reflue prodotte nel CENTRO SALUGGIA sono classificate come industriali e domestiche secondo quanto previsto dall'art.74 punti h) e g) del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (codici SIRI per scarichi in DORA BALTEA: **VC2128448 – scarico n.3; VC2128471 – scarico n.4**).

Prescrizioni acque reflue industriali

- 1) I reflui industriali devono, prima della miscelazione con quelli domestici e le acque meteoriche, rispettare i limiti di accettabilità della Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
- 2) i fanghi asportati dalle vasche di convogliamento devono essere stoccati e smaltiti nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti convenzionali;
- 3) dovrà essere effettuato un monitoraggio in regime di autocontrollo sulle acque reflue industriali recapitanti nel fiume Dora Baltea attraverso autocontrolli periodici con frequenza triennale;
- 4) I set analitici di cui al punto precedente devono comprendere le analisi dei parametri indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. di cui il

Titolare dell'autorizzazione valuti la presenza relativamente agli scarichi ed in funzione dei cicli produttivi e devono essere adeguati ad ogni variazione degli stessi e delle materie prime utilizzate; dovranno comunque essere rilevati i seguenti parametri: BOD, COD, TENSIOATTIVI, CICLO DELL'AZOTO, IDROCARBURI;

- 5) I dati analitici di cui al punto precedente dovranno essere trasmessi entro 15 giorni dall'emissione del RdP, alla Provincia e ad ARPA – DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST e dovranno comunque essere tenuti a disposizione degli enti di controllo per almeno 5 anni;
- 6) **Sostanze perfluoroalchiliche:** dovranno essere rispettati i limiti di emissione della L.R. n. 25 del 19/10/2021, art. 74

Prescrizione acque reflue domestiche

- 7) I reflui domestici, prima della miscelazione con quelli industriali e con le acque meteoriche, devono rispettare i limiti di accettabilità di cui all'Allegato 1 della LR 13/90;
- 8) lo scarico è ammesso solo se il refluo, nel tempo, mantiene le caratteristiche di scarico civile;
- 9) il posizionamento e il dimensionamento della Fossa Imhoff deve corrispondere a quanto previsto dall'Allegato 5 della delibera del Comitato Interministeriale del 04/02/1977;
- 10) dovrà essere effettuato un monitoraggio sulle acque reflue domestiche attraverso autocontrolli periodici con frequenza triennale ;
- 11) I set analitici di cui al punto precedente devono comprendere le analisi dei parametri indicati nell'Allegato 1 della LR 13/90.

Prescrizioni generali

- 12) Deve essere garantita la corretta e costante efficienza dell'impianto di trattamento in modo da garantire in ogni condizione operativa i limiti di accettabilità allo scarico di cui al punto 1);
- 13) deve essere garantita la corretta gestione e manutenzione dell'impianto di trattamento anche a mezzo di periodico allontanamento dei fanghi ad opera di soggetti autorizzati e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia. La relativa documentazione deve essere tenuta a disposizione degli enti controlli per almeno tre anni;
- 14) in caso di guasti, fermi tecnici o incidenti che possano comportare il mancato rispetto dei limiti tabellari previsti, lo scarico deve cessare e del fatto dovrà essere data comunicazione alla Provincia e all'Arpa – Dipartimento territoriale di Vercelli entro le successive 24 ore
- 15) tutti i pozzetti devono essere mantenuti costantemente agibili e puliti;
- 16) è preclusa ogni possibilità di scaricare reflui non depurati. Eventuali condotte convoglianti reflui non depurati devono essere eliminate;
- 17) non devono essere immessi nello scarico reflui o liquami provenienti da altre attività se non previo conseguimento di nuova specifica autorizzazione;
- 18) deve essere notificata all'ente autorizzante ogni variazione delle modalità dello scarico e della tipologia delle acque reflue.

*Estensori: dott.ssa Sabrina Bigatti
ing. Erica Zamperone*